

Parrocchia di san Simpliciano – Lunedì di Avvento

Lectio sul profeta Geremia

3. Le 'confessioni' del profeta

(11,18–12,6; 15, 10-21; 17, 14-18; 18, 18-23; 20, 7-18)

1. Gli occhi miei sollevo ai monti: dove mai mi viene aiuto? Il mio aiuto vien da Dio, Egli ha fatto cielo e terra, Egli ha fatto cielo e terra.	2. Su di te il Signore veglia, come ombra al tuo fianco, non ti prostri il sole a giorno, né di notte luna inganni, né di notte luna inganni.
--	---

Preghiamo – Il cielo e la terra passeranno, ma le tue parole non passeranno, Signore Gesù Cristo; tu che hai liberato il profeta Geremia dal dubbio e dalla tentazione di fuggire concedi anche a noi di trovare nelle tue parole la roccia sicura su cui costruire la casa; liberaci dai tentennamenti incerti dei nostri sentimenti e della nostra fede. Ti che vivi e regni con il Padre,

1. Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; allora ha aperto i miei occhi sui loro intrighi. Ero come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che essi tramavano contro di me, dicendo: «Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio, strappiamolo dalla terra dei viventi; il suo nome non sia più ricordato».

Ora, Signore degli eserciti, giusto giudice,
che scruti il cuore e la mente,
possa io vedere la tua vendetta su di loro,
poiché a te ho affidato la mia causa.

Perciò dice il Signore riguardo agli uomini di Anatòt che attentano alla mia vita dicendo: «Non profetare nel nome del Signore, se no morirai per mano nostra»; così dunque dice il Signore degli eserciti: «Ecco, li punirò. I loro giovani moriranno di spada, i loro figli e le loro figlie moriranno di fame. Non rimarrà di loro alcun superstite, perché manderò la sventura contro gli uomini di Anatòt nell'anno del loro castigo».

Tu sei troppo giusto, Signore,

perché io possa discutere con te;
ma vorrei solo rivolgerti una parola sulla giustizia.
Perché le cose degli empi prosperano?
Perché tutti i traditori sono tranquilli?
Tu li hai piantati ed essi hanno messo radici,
crescono e producono frutto;
tu sei vicino alla loro bocca,
ma lontano dai loro cuori.
Ma tu, Signore, mi conosci, mi vedi,
tu provi che il mio cuore è con te. (11,18—12,3a)

Antifona **Sorgi, Signore, e salvami nella tua misericordia**

Signore, mio Dio, in te mi rifugio:

salvami e liberami da chi mi perseguita.

Giudicami, Signore, secondo la mia giustizia,
secondo la mia innocenza, o Altissimo.

Poni fine al male degli empi;

rafforza l'uomo retto,

tu che provi mente e cuore, Dio giusto.

La mia difesa è nel Signore,
egli salva i retti di cuore.

Dio è giudice giusto,

ogni giorno si accende il suo sdegno.

Non torna forse ad affilare la spada,
a tendere e puntare il suo arco?

Si prepara strumenti di morte,

arroventa le sue frecce.

Ecco, l'empio produce ingiustizia,
concepisce malizia, partorisce menzogna.

Egli scava un pozzo profondo
e cade nella fossa che ha fatto;

la sua malizia ricade sul suo capo,
la sua violenza gli piomba sulla testa.

Loderò il Signore per la sua giustizia
e canterò il nome di Dio, l'Altissimo.

Gloria

Antifona **Sorgi, Signore, e salvami nella tua misericordia**

2. Me infelice, madre mia, che mi hai partorito
oggetto di litigio e di contrasto per tutto il paese!

Non ho preso prestiti, non ho prestato a nessuno,
eppure tutti mi maledicono.
Forse, Signore, non ti ho servito del mio meglio,
non mi sono rivolto a te con preghiere per il mio nemico,
nel tempo della sventura e nel tempo dell'angoscia?
Quando le tue parole mi vennero incontro,
le divorai con avidità;
la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore,
perché io portavo il tuo nome,
Signore, Dio degli eserciti.
Non mi sono seduto per divertirmi
nelle brigate di buontemponi,
ma spinto dalla tua mano sedevo solitario,
poiché mi avevi riempito di sdegno.
Perché il mio dolore è senza fine
e la mia piaga incurabile non vuol guarire?
Tu sei diventato per me un torrente infido,
dalle acque incostanti.
Ha risposto allora il Signore:
«Se tu ritornerai a me, io ti riprenderò
e starai alla mia presenza [...]»
Essi torneranno a te,
mentre tu non dovrai tornare a loro. (15, 10-11. 16-19)

Innalzate nei cieli lo sguardo, la salvezza di Dio è vicina.	Sorgerà dalla casa di David il Messia da tutti invocato;
Risvegliate nel cuore l'attesa, per accogliere il Re della gloria	prenderà da una Vergine il corpo per potenza di Spirito Santo

3 Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto forza e hai prevalso.
Sono diventato oggetto di scherno ogni giorno;
ognuno si fa beffe di me.
Quando parlo, devo gridare,
devo proclamare: «Violenza! Oppressione!».
Così la parola del Signore è diventata per me
motivo di obbrobrio e di scherno ogni giorno.
Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più in suo nome!».
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,

chiuso nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo.
Signore degli eserciti, che provi il giusto
e scruti il cuore e la mente,
possa io vedere la tua vendetta su di essi;
poiché a te ho affidato la mia causa! (20, 7-9.12)

PREGHIERA DEI FEDELI

PREGHIAMO – Padre santo, che provi il giusto e scruti il cuore e la mente,
dacci occhi per vedere ciò che si agita nei nostri cuori e nelle nostre menti; e
dacci forza per correggere quel che è storto, per rafforzare quel che è debole,
per ravvivare quel che è smorto, e camminare così con fiducia incontro al
Figlio tuo che viene, e vive e regna nei secoli dei secoli

CANTO Il Signore è la mia salvezza / e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: / la salvezza è qui con me.

Ti lodo, Signore perché / un giorno eri lontano da me;
ora invece ti ho incontrato / e mi hai preso con te.

**Il Signore è la mia salvezza / e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: / la salvezza è qui con me.**